

# Oggi il voto. Da luglio un contributo unico sostituirà gli attuali bonus e le detrazioni per i figli

## Al Senato il via libera all'assegno unico

### Bonetti: "Nessuna famiglia ci perderà"

**I timori dei genitori**  
**"Meno soldi**  
**per 1,3 milioni**  
**di bambini"**

**MARIA BERLINGUER**  
 ROMA

Assegno unico da 200 a 250 euro al mese a partire da luglio per le famiglie con figli, con una maggiorazione per i figli disabili e per chi ha tre figli. E con la promessa, confermata dalla ministra Elena Bonetti, che con il nuovo sistema di welfare che azzererà tutti gli attuali benefici, nessuno ci rimetterà come ipotizzato da diverse simulazioni, secondo le quali le nuove scelte penalizzerebbero i lavoratori dipendenti a favore di autonomi e incapienti.

#### Nuovo sistema

Senza correzioni un milione e trecentomila famiglie potrebbero alla fine incassare meno aiuti di oggi. Timori rilanciati anche dal Moige che chiede una vera defiscalizzazione in favore dei nuclei familiari.

#### Tutti d'accordo

Oggi il Senato darà il via libera definitivo alla legge che ha avuto il consenso di maggioranza e opposizione. I fondi a disposizione, come anticipato da Mario Draghi, sono 20 miliardi tra fondi degli aiuti pre-esistenti e nuovi stanziamenti, ma

potrebbero aumentare.

«L'assegno universale – ha spiegato la ministra – è un provvedimento che fa parte del Family Act e consiste in una quota che verrà data a ciascun figlio, dal settimo mese di gravidanza fino ai ventuno anni di età, mese dopo mese. Dipenderà dal reddito, quindi le famiglie meno abbienti riceveranno di più, e le più ricche avranno solo una quota base», dice. Una norma transitoria preannunciata dalla ministra consentirà di non perdere il beneficio anche alle famiglie che hanno detrazioni fiscali per figli di oltre 21 anni.

#### Clausola di compensazione

Il governo rassicura così i genitori, dopo che diverse analisi avevano indicato il rischio che alcune potessero essere penalizzate. Da ultimo, uno studio del Gruppo di lavoro Arel/Feg/Alleanza per l'infanzia aveva stimato che 1,35 milioni di nuclei avrebbero avuto una perdita mediana di 381 euro.

Una clausola di compensazione integrale delle perdite, che consentirebbe di scegliere per il regime più favorevole costerebbe 800 milioni di euro.

Il ministero dell'Economia è al lavoro sui "calcoli precisi" spiega Bonetti, che si è impegnata ad approva-

re quanto prima i decreti attuativi. La delega prevede un credito d'imposta o assegno che andrà a tutte le famiglie, compresi incapienti e partite Iva, adesso esclusi da gran parte dei sostegni per i figli.

È partita intanto la gara tra i partiti per rivendicare la paternità del provvedimento. «Dobbiamo prendere atto che un'idea passa dalla Leopolda alla Gazzetta Ufficiale» dice Matteo Renzi. «Il faticoso affinamento delle leggi – gli ha risposto il deputato Pd Stefano Lepri – non si fa con gli effetti speciali delle convention, bensì con passione e pazienza».

Lepri, promotore di due proposte di legge nel 2014 e nel 2018, con il capogruppo Dem Graziano Delrio, descrive l'assegno unico come un «merito principale (non esclusivo) del Partito democratico». Bene l'assegno unico «ma per risolvere davvero le famiglie italiane serve la flat tax», scrive in una lettera al quotidiano Avvenire, Matteo Salvini. «Sentivamo parlare di assegno unico da anni, finalmente con al governo il Movimento 5 stelle l'assegno unico diventerà realtà» scrivono i parlamentari del Movimento Cinque Stelle in commissione Bilancio alla Camera —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 200-250

Gli euro al mese per ciascun figlio: è l'indicazione data da Mario Draghi

## 20

I miliardi disponibili tra aiuti pre-esistenti e nuovi stanziamenti, ma potrebbero aumentare

